

Facendo seguito alle precedenticomunicazioni la presente per confermare che la Esso Italiana S.r.l. e la Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. hannosottoscritto il contratto definitivo di cessione del ramo d'azienda costituito dalla raffineria di Augusta e da altriimpianti e beni organizzati, come puntualmente descritti nel certificato di avvenuta stipulaallegato.

Si allega, pertanto, istanza di voltura dell'AIA afferente alla raffineria di Augusta.

Cordiali saluti.

Sonatrach Raffineria ItalianaS.r.l.

Giorgio Cagliani

--

STUDIO NOTARILE MARCHETTI

VIA AGNELLO, 18 - 20121 MILANO

PROF. PIERGAETANO MARCHETTI

DOTT. RENATA MARIELLA - NOTAIO

PROF. CARLO MARCHETTI - NOTAIO

DOTT. CARLOTTA MARCHETTI - NOTAIO

DOTT. ANDREA DE COSTA - NOTAIO

TELEFONO: 02.72.02.18.46 R.A.

TELEFAX: 02.86.46.32.74 - 02.72.02.26.19

e-mail: segreteria@marchettilex.it

C. F. / P. I. 04255350151

AVV. MATTEO SANT'AMBROGIO

AVV. ROSSELLA CARDONE

DOTT. CAMILLA POGGIANI

DOTT. LUDOVICA MAZZOLA

CERTIFICATO NOTARILE DI AVVENUTA STIPULA

Io sottoscritto, Dott. *Carlo Marchetti*, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano,

certifico ed attesto che

in data odierna, 30 novembre 2018, con atto n. **14762/7868** di mio rep., in corso di registrazione all'Agenzia delle Entrate (e di deposito presso il competente Registro delle Imprese) perché nei termini, fermo restando la volontà delle Parti di procedere alla registrazione entro cinque giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione, la società **"ESSO ITALIANA S.r.l."**, con unico socio, con sede legale ed amministrativa in Roma, Viale Castello della Magliana n. 25, capitale sociale euro 134.464.202,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma: 00473410587, iscritta al REA al n. RM-14830, Partita IVA n. 00902231000 (**"Esso Italiana"**), ha ceduto, con efficacia dalle ore 23:59 della data odierna, alla società "Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.", con unico socio, con sede legale in Milano, Via Montenapoleone n. 29, capitale sociale euro 10.010.000,00 interamente versato, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio Metropolitana di Milano Monza Brianza Lodi: 10410680960, iscritta al REA al n. MI-2529184 (**"Sonatrach"**), il ramo di azienda avente ad oggetto la Raffineria di Augusta (SR) inclusivo, tra l'altro, de: (i) il deposito di Augusta, (ii) il deposito di Palermo, (iii) il deposito di Napoli, (iv) i beni connessi (inclusi i relativi interessi in joint venture, proprietà, oleodotti, attrezzature, inventario, alcune parti del capitale circolante, crediti aziendali, registri e altre proprietà), (v) il relativo personale e (vi) tutti gli idrocarburi e gli inventari relativi agli idrocarburi di proprietà o oggetto di acquisizione concordata da Esso Italiana (ed in ogni caso in quanto già pagati da Esso Italiana) presso o da consegnarsi presso la raffineria di Augusta, i serbatoi di immagazzinamento presso il deposito carburanti di Augusta, il deposito della raffineria di Augusta o in transito tra i medesimi ed inclusivo dei relativi permessi, licenze, autorizzazioni e concessioni, descritto nel sopracitato atto di cessione.

Milano, 30 (trenta) novembre 2018 (duemiladiciotto)

(Carlo Marchetti notaio)





DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Parte Seconda, Titolo III-b/s)

Il sottoscritto <u>Cagliani Giorgio</u>	nato il <u>01/06/1959</u>
a <u>Milano</u>	(prov.) <u>MI</u> codice ISTAT _____
domiciliato a <u>Milano</u>	(prov.) <u>MI</u> codice ISTAT _____
via <u>Montenapoleone</u>	n. <u>29</u>

In qualità di Gestore dell'installazione IPPC denominata

DVA-DEC-2011-000519, come aggiornata dal decreto ministeriale n. 250 del 25 novembre 2015, dal decreto ministeriale n. 301 del 23 dicembre 2015 e dal decreto ministeriale n. 358 del 5 dicembre 2016 e oggetto di riesame con provvedimento del 8 maggio 2018 no. DEC-MIN-0000158.

CHIEDE

ai sensi della normativa in titolo, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'installazione sopra citata, che si trova nella situazione appresso definita.

<input type="checkbox"/> Nuova installazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Installazione esistente	<input type="checkbox"/> Prima autorizzazione AIA
	<input type="checkbox"/> Riesame complessivo, con valenza di rinnovo ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, del D.lgs. 152/06, di precedente AIA (indicare gli estremi dell'atto)
	<input checked="" type="checkbox"/> Voltura AIA (indicare gli estremi dell'atto) <u>14762/7868</u> a seguito di cambio ragione sociale
	<input type="checkbox"/> Nuova autorizzazione per esercire nuovi impianti o per sostituire completamente impianti esistenti di una installazione già dotata di AIA (indicare gli estremi dell'atto)
	<input type="checkbox"/> Nuova autorizzazione a esercire una modifica sostanziale di installazione già dotata di AIA (indicare gli estremi dell'atto)
	<input type="checkbox"/> Nuova autorizzazione a seguito di revoca della precedente autorizzazione (indicare gli estremi dell'atto)
	<input type="checkbox"/> Riesame parziale, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/06, di precedente AIA (Indicare gli estremi dell'atto)
<input type="checkbox"/> Comunicazione di modifica di installazione già dotata di AIA (Indicare gli estremi dell'atto)	

A tal fine allega l'attestazione del pagamento effettuato e la documentazione indicata nell'apposito "Prospetto degli Allegati".

Eventuali comunicazioni potranno essere inviate al seguente recapito sonatrachitaliana@legalmail.it

Estremi del pagamento _____

Il sottoscritto dichiara di essere edotto di quanto riportato nella **guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità.**

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza di un dipendente addetto dell'Amministrazione oppure alla stessa venga allegata una **copla fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, i dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.Lgs 152/2006, riconoscendo altresì all'interessato i diritti previsti dall'art. 7 del decreto citato.

I dati relativi al recapito riguardano il luogo presso il quale il richiedente desidera ricevere le comunicazioni inerenti alla procedura autorizzatoria; il richiedente deve comunicare ogni variazione del recapito e della residenza all'Autorità Competente.

ALLEGATI:

-
- Attestazione del pagamento effettuato
 - Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore
 - Elenco degli allegati alla domanda compilato e firmato
 - Schede ed allegati, come specificato nell'Elenco

Luogo e data Milano, 30/11/2018

Firma del Gestore

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Dei', written over a horizontal line.

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

IMPIANTO Raffineria Augusta, Contrada Marcellino snc - CAP 96011

Le schede e gli allegati contrassegnati (*) riguardano solo impianti esistenti.

Rif.	SCHEDE	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
A	Informazioni generali	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
B	Dati e notizie sull'impianto attuale	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
C	Dati e notizie sull'impianto da autorizzare *	X		<input type="checkbox"/>
D	Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
E	Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	Sintesi non tecnica	<input type="checkbox"/>		-
TOTALE SCHEDE ALLEGATE			
Note:	Con riferimento alla scheda C si allega provvedimento di riesame del 8 maggio 2018 no. DEC-MIN-0000158. Si allega inoltre certificato notarile dell'atto di cessione di ramo d'azienda.			

Data 30/11/2018

Firma del Gestore _____



PROCURA

Il sottoscritto Signor **Ahmed El Hachemi MAZIGHI**, nato a ad Alger Centre (Algeria) l'11 aprile 1967, domiciliato per la carica in Milano, Via Montenapoleone n. 29, nella sua veste di **Amministratore Unico e legale rappresentante** della società a responsabilità limitata con **unico socio** di nazionalità italiana denominata:

“Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.”

con sede legale in Milano, Via Montenapoleone n. 29, capitale sociale euro 10.010.000,00 interamente versato, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel **Registro delle Imprese** della Camera di Commercio Metropolitana di **Milano Monza Brianza Lodi: 10410680960**, iscritta al REA al n. **MI-2529184** (la “Società”), statutariamente munito degli occorrenti poteri per quanto *infra*, con il presente atto dichiara di conferire, siccome conferisce, con decorrenza dal 1 dicembre 2018

procura

al Signor **CAGLIANI Giorgio Federico**, nato a Milano il 1 giugno 1959, domiciliato per l'incarico in Augusta (SR), Contrada Marcellino snc - CAP 96011, codice fiscale: CGLGGF59H01F205Z, affinché possa rappresentare la Società, con firma singola e disgiunta, salvo ove diversamente indicato, nel compimento di una o più delle seguenti operazioni:

1. Poteri in materia contrattuale

a) negoziare, sottoscrivere, modificare e risolvere tutti i contratti necessari ai fini dell'ordinaria amministrazione della Società, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, contratti di fornitura, di acquisto di beni e servizi, di consulenza e di appalto, nonché fare tutto quanto necessario per l'esecuzione di tali contratti, ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di eseguire pagamenti, inviare e ricevere comunicazioni.

In ordine alle attività di cui al suddetto punto a) vengono fissati, per il sunnominato procuratore, i seguenti limiti di importo per ciascun ordine e/o contratto: (i) fino ad Euro 7.000.000,00 (settemilioni) a firma singola; (ii) da Euro 7.000.000,00 (settemilioni) ad Euro 20.000.000,00 (ventimilioni) a firma congiunta con altro procuratore o amministratore della Società munito degli occorrenti poteri;

b) negoziare, sottoscrivere, modificare e risolvere tutti i contratti relativi ad acquisti di materiali, merci, macchinari e veicoli in genere e contratti con la clientela della Società, nonché contratti di vendita di prodotti residui in magazzino considerati in eccesso alle attuali e future necessità e la cui alienazione non comporta interferenza con la normale operatività.

In ordine alle attività di cui al suddetto punto b) vengono fissati, per il sunnominato procuratore, i seguenti limiti di importo per ciascun ordine e/o contratto: (i) fino ad Euro 7.000.000,00 (settemilioni) a firma singola; (ii) da Euro 7.000.000,00 (settemilioni) ad Euro 20.000.000,00 (ventimilioni) a firma congiunta con altro procuratore o amministratore della Società munito degli occorrenti poteri;

c) sottoscrivere contratti con società o istituti di assicurazione, firmando le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente e di addivenire, in caso di sinistro, a liquidazione di danno o indennità nel limite massimo di premio assicurativo annuo di importo non superiore ad Euro 1.000.000,00 (un milione) per ciascun contratto;

d) acquistare, trasferire, cedere, concedere in licenza o in comodato e gestire

REGISTRATO ALLA AGENZIA
DELLE ENTRATE DI MILANO 1

IL 26/11/2018
N° 39223
SERIE 1T
CON € 200,00

– nel campo della proprietà intellettuale e industriale – brevetti, disegni, modelli di utilità, marchi, diritti d'autore, nomi di dominio e qualsiasi altro diritto di privativa senza eccezione alcuna il cui valore unitario sia di importo non superiore a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni), compiendo qualsiasi atto inerente alla difesa, al mantenimento, alla tutela ed alla registrazione dei medesimi, comprese richieste di deposito, estensione, proroga e rinnovo;

e) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale.

2. Poteri relativi ai pagamenti

a) effettuare pagamenti relativi ai contratti negoziati, sottoscritti, modificati o risolti, a firma singola o a firma congiunta, in esecuzione della presente Procura, o comunque sottoscritti dalla Società;

b) effettuare pagamenti per lo svolgimento degli affari correnti della Società ovvero per l'adempimento degli obblighi contratti dalla Società sino ad un limite massimo di Euro 1.000.000,00 (un milione) per ciascun pagamento, fermo restando che qualsiasi pagamento eccedente tale limite potrà essere effettuato solamente a firma congiunta con altro procuratore o amministratore della Società munito degli occorrenti poteri; e

c) effettuare pagamenti a titolo di imposta, tasse, contributi previdenziali e oneri dovuti dalla Società nei confronti di qualsiasi autorità, nonché corrispondere ai dipendenti retribuzioni ed emolumenti, ad eccezione dei pagamenti degli stipendi e del pagamento di ritenute e contributi previdenziali a mezzo modello F24 per i quali non vi sono limiti di importo.

3. Poteri in materia finanziaria

a) aprire e chiudere, ovvero richiedere l'apertura o la chiusura di conti correnti intestati alla Società, a firma congiunta con altro procuratore o amministratore della Società munito degli occorrenti poteri.

In ordine alle attività menzionate al presente paragrafo vengono fissati, per il sunnominato procuratore, i seguenti limiti di importo per contratto e/o atto: (i) fino ad Euro 200.000,00 (duecentomila) a firma singola; (ii) per importi superiori ad Euro 200.000,00 (duecentomila) a firma congiunta con altro procuratore o amministratore della Società munito degli occorrenti poteri;

b) operare sui conti correnti di cui alla lettera a) che precede nei limiti previsti, nell'ambito dei fidi concessi, anche tramite *home banking*, nonché emettere, girare, negoziare ed esigere assegni bancari e circolari, vaglia, effetti di commercio e simili, effettuare pagamenti, cedere crediti, nonché designare soggetti terzi delegati ad operare sugli anzidetti conti correnti con firma congiunta con il sunnominato procuratore o con altro procuratore o amministratore della Società munito degli occorrenti poteri.

c) esigere, riscuotere, acquistare crediti e somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da banche, istituti di credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie; esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari, note di accredito e lettere di credito da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza;

d) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Intendenze di Finanza e le Pubbliche Amministrazioni in genere;

- e) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;
- f) prestare garanzie reali e personali, ottenere e rilasciare fidejussioni, avalli, lettere di credito e garanzie in genere, rilasciare e far rilasciare garanzie di firma per lo svolgimento dell'attività sociale, il tutto per importi singoli non superiori a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni);
- g) accendere prestiti e richiedere affidamenti ad istituti di credito, il tutto per importi singoli non superiori a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni);
- h) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
- i) stipulare accordi con istituzioni finanziarie riguardo a prodotti o servizi finanziari ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi bancari telematici, rendicontazione, investimenti finanziari, amministrazione fiduciaria, deposito presso terzi, servizi di cassaforte, deposito notturno e servizio di trasporto con mezzi blindati o altri servizi similari, emettere per iscritto lettere di istruzione conformi a ciascuno di tali accordi;
- j) a firma congiunta con altro procuratore o amministratore della Società munito degli occorrenti poteri: acquistare, vendere, consegnare, riscattare, trasferire da, a, o attraverso qualunque banca, società fiduciaria, istituto bancario, istituto di sconto o intermediario, nei limiti consentiti dalla vigente normativa: valuta estera, azioni, obbligazioni, carte commerciali, cambiali, accettazioni, cambiali tratte e altri strumenti rappresentativi al riguardo; nonché emettere, sottoscrivere, accettare, approvare e confermare ciascuno di tali strumenti, assunto che i fondi provenienti da tali vendite, riscatti o trasferimenti siano depositati su conto aperto in nome della Società e che i titoli azionari ed obbligazionari siano prontamente commerciabili e con vita residua non superiore a 90 giorni o redimibili dalla Società.

4. Poteri in materia tributaria

- a) richiedere la voltura in favore della Società delle licenze doganali inerenti la raffineria di Augusta, i depositi di Augusta, Palermo e Napoli di proprietà della Società che siano ancora in capo a Esso Italiana S.r.l. alla data della presente procura;
- b) richiedere licenze doganali all'Agenzia delle Dogane;
- c) rappresentare la Società innanzi alle Autorità Fiscali Italiane (e.g. Agenzia delle Entrate) e sottoscrivere tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione ad imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi (inclusi, a mero titolo esemplificativo, modelli dichiarativi ai fini delle imposte sui redditi, modelli dichiarativi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, richieste di rimborso e modelli opzionali), e ogni altro atto avente natura fiscale che venga posto in essere nell'interesse della Società;
- d) presentare e sostenere denunce, reclami, ricorsi ed istanze a tutti gli uffici centrali e periferici dell'Agenzia delle Dogane, dell'Agenzia del Demanio, ai competenti organi di giurisdizione ordinaria e speciale, inclusa la Corte di Cassazione, alle Commissioni Tributarie di qualsiasi grado, agli uffici dei Comuni, delle Province e delle Regioni e ad ogni altro ufficio finanziario relativamente ad imposte e tasse di qualunque genere;
- e) curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostitu-

to d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi incluso quello di cui al D.P.R. 600/73.

5. Poteri in materia amministrativa

a) intraprendere qualsiasi pratica amministrativa, richiedere, presentare, archiviare, modificare e/o raccogliere qualsiasi permesso, licenza, certificato, autorizzazione, registrazione o concessione e la relativo trasferimento (voltura), comunque denominato (come, a titolo esemplificativo, atti, dichiarazioni, istanze e adempimenti catastali, dichiarazioni di inizio attività, richieste di permessi di costruire, licenze, concessioni, autorizzazioni, certificati, permessi, approvazioni, *nulla osta*, anche in relazione a marchi e brevetti, attività produttiva, rispetto della prevenzione incendi e inquinamento, profili ambientali ecc.); e

b) gestire i rapporti con qualsiasi autorità, ufficio pubblico, agenzia, ente governativo, rappresentando la Società e firmando qualsiasi atto, contratto e documento, anche davanti a notaio, che può essere richiesto di volta in volta in relazione alla raffineria di Augusta, il deposito di Augusta, il deposito di Palermo e il deposito di Napoli di proprietà della Società ed in particolare, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, atti di concessione demaniale, autorizzazione o di subentro nelle concessioni demaniali, autorizzazioni o di altro tipo con le autorità di sistema portuale, capitanerie di porto, Regioni o altri enti o soggetti pubblici e privati di volta in volta e a vario titolo competenti per i siti di Augusta, Palermo e Napoli sopra indicati;

c) rilasciare atti d'obbligo e fidejussioni per le agenzie fiscali previste dalle disposizioni vigenti in ordine all'attività della Società;

d) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con Pubbliche Amministrazioni, con enti pubblici e privati e, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ministeri, capitanerie di porto, autorità portuali, associazioni armatoriali, cantieri navali, agenzie ed uffici fiscali, compagnie di assicurazione, camere di commercio, consolati, autorità indipendenti.

6. Poteri in materia di *Data-protection*

a) decidere in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento di qualunque dato personale trattato dalla Società, in qualità di titolare del trattamento;

b) attuare le disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e, più in generale, della normativa *privacy* applicabile *ratione temporis*, eventualmente anche con il supporto di consulenti esterni specializzati in materia, cui potrà delegare tale compito, in tutto o in parte, nei limiti consentiti dalla normativa *privacy* applicabile *ratione temporis*, restando inteso che il costo di tale contratto di consulenza non dovrà eccedere l'importo complessivo di Euro 100.000,00 (centomila) annui;

c) rappresentare la Società all'esterno, a seconda dei casi, in qualità di titolare (Art. 24 GDPR) o responsabile (Art. 28 GDPR) del trattamento, con particolare riferimento anche alla gestione dei rapporti con i fornitori e con i clienti, nonché con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, l'autorità giudiziaria e/o ogni altra autorità, agenzia, dipartimento, ente, sia pubblico, sia privato, con facoltà di nominare mandatari, procuratori, consulenti, responsabili, rappresentanti, inclusi gli amministratori di sistema o i *data protection officer* entro i limiti di spesa previsti per i contratti di consulenza di cui al precedente paragrafo 6. b), e con facoltà di stare in giudizio, attribuire procure *ad litem* o nel contesto di procedure di reclamo;

d) compiere tutto quanto necessario per il rispetto e la corretta applicazione

del GDPR e, più in generale, della normativa privacy applicabile *ratione temporis*, incluse le attività di valutazione d'impatto, mappatura dei trattamenti e *risk assessment*, audit e supervisione, adizione di misure di sicurezza e/o tenuta di registri dei trattamenti e qualsiasi attività o adempimento imposto dalla normativa *privacy* applicabile *ratione temporis*;

e) esercitare tutti i poteri di gestione, indirizzo e organizzazione degli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali di cui la Società sia titolare o comunque trattati a qualsivoglia titolo dalla Società, assicurando la copertura finanziaria per tutti gli interventi che risultino necessari ed utili per ottemperare alla normativa *privacy* applicabile *ratione temporis*, nonché alle previsioni dell'Autorità Garante;

f) coordinare all'interno della Società le operazioni per il corretto adeguamento alla suddetta normativa nonché, più in generale, lo svolgimento delle attività in materia *privacy*, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo l'adozione delle misure minime di sicurezza e di ogni altra ulteriore misura di sicurezza che sia ritenuta opportuna e necessaria, anche avvalendosi della collaborazione di consulenti specializzati, sottoscrivendo a tal fine ogni contratto, atto, documento necessario o semplicemente utile a dare esecuzione ai poteri qui conferiti, nessuno escluso ed entro i limiti di spesa previsti per i contratti di consulenza di cui al precedente paragrafo 6. b);

g) vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni impartite ai responsabili, ai designati e agli incaricati del trattamento, nonché degli amministratori di sistema; e

h) designare e revocare, in conformità alla normativa *privacy* applicabile *ratione temporis*, eventuali responsabili, designati e incaricati al trattamento, con attribuzione ai medesimi, analiticamente e per iscritto mediante apposito atto di nomina, di tutti i compiti necessari per assicurare il pieno adempimento del ruolo.

7. Poteri in materia di gestione dell'attività ordinaria della Società

Al summenzionato procuratore viene altresì attribuito il potere di:

a) preparare e firmare la corrispondenza della Società; nonché

b) assistere l'amministratore delegato della Società:

i. nella preparazione e redazione dei *budget* annuali, del bilancio, dei piani strategici, del *business plan* e degli accordi commerciali da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione della Società;

c) nello svolgimento di qualsiasi attività relativa al rilascio, ritiro e conservazione, *inter alia*, di beni, ordini di pagamento, documenti, certificati, lettere, anche raccomandate, presso autorità o enti pubblici e privati (come, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ferrovie, poste, dogana, Banca d'Italia ecc.), rilasciando le relative ricevute, rendiconti e reclami ritenuti necessari.

A tal fine, si conferiscono al nominato procuratore tutti i più ampi poteri, con potere di subdelega, per porre in essere tutte le attività e sottoscrivere tutti gli atti, accordi e documenti che riterranno necessari ai sopra citati fini, il tutto senza che possano essere opposti difetto o mancanza di poteri.

La Società si impegna a considerare appropriati e validi e a ratificare tutti gli atti, le decisioni e le azioni che il suddetto procuratore potrà in essere in conformità con quanto detto sopra.

La Società si impegna a manlevare ed a tenere indenne il suddetto procuratore da tutte le spese, pretese e responsabilità in cui lo stesso possa incorrere in conseguenza di quanto da esso svolto (anche a mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati dal suddetto procuratore nei limiti dei poteri a lui conferiti dalla presen-

te procura) nell'esercizio dei poteri allo stesso conferiti ai sensi della presente procura o che la presente procura abbia inteso conferire ad eccezione del caso di dolo, colpa grave o violazione di procedure interne.

La presente procura resta valida sino alla data del 31 dicembre 2021.

Con promessa fin da ora di rato e valido e sotto gli obblighi di legge.

Da conservarsi negli originali del notaio autenticante.

F.to Ahmed El Hachemi Mazighi

N. 14703 di rep.

N. 7810 di racc.

Certifico io sottoscritto dott. **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che il Signor:

- **MAZIGHI Ahmed El Hachemi**, nato a ad Alger Centre (Algeria) l'11 aprile 1967, domiciliato per la carica in Milano, Via Montenapoleone n. 29, nella sua veste di **Amministratore Unico e legale rappresentante** della società a responsabilità limitata **con unico socio** di nazionalità italiana denominata:

“Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.”

con sede legale in Milano, Via Montenapoleone n. 29, capitale sociale euro 10.010.000,00 interamente versato, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel **Registro delle Imprese** della Camera di Commercio Metropolitana di **Milano Monza Brianza Lodi: 10410680960**, iscritta al REA al n. **MI-2529184**,

della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo, ha sottoscritto l'atto che precede alle ore 10,37 e firmato a margine gli altri cinque mezzi fogli dello stesso, pure da me notaio firmati, in mia presenza e vista. Omessane la lettura per espressa dispensa avutane.

Milano, Via Broletto n. 20

23 (ventitré) novembre 2018 (duemiladiciotto)

F.to Carlo Marchetti notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi
Firmato Carlo Marchetti
Milano, 26 novembre 2018
Assolvimento virtuale del bollo
Autorizzazione no. 108375/2017 del 28.07.2017



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000158 del 08/05/2018

*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Riesame complessivo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto n. DVA-DEC-2011-000519 del 16 settembre 2011, come aggiornata dal D.M. n. 250 del 25 novembre 2015, dal D.M. n. 301 del 23 dicembre 2015 e dal D.M. n. 358 del 5 dicembre 2016, per l'esercizio della raffineria della Società Esso Italiana S.r.l., ubicata nei Comuni di Augusta e Melilli (SR).

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" e in particolare l'articolo 10;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 settembre 2007, n. 153, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC, ex art. 10. Comma 3, del DPR 90/2007 (nel seguito Commissione istruttoria AIA-IPPC);

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 58 del 6 marzo 2017, di cui all'avviso sulla Gazzetta ufficiale del 11 maggio 2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche



contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 33, del 17 febbraio 2012, di modifica della composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46, recante attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti la raffinazione di petrolio e di gas, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 335 del 12 dicembre 2017, che disciplina l'articolazione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria AIA – IPPC;

VISTA l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al decreto n. DVA-DEC-2011-000519 del 16 settembre 2011, rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla Società Esso Italiana S.r.l. (nel seguito indicata come il Gestore) per la Raffineria sita nei Comuni di Augusta e Melilli (SR), come aggiornata dal decreto dal D.M. n. 250 del 25 novembre 2015 e dal D.M. n. 301 del 23 dicembre 2015;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente prot. n. 137/DVA dell'8 aprile 2016, che dispone l'avvio del riesame complessivo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto n. DVA-DEC-2011-000519 del 16 settembre 2011 e successivi aggiornamenti, per l'esercizio della Raffineria della Società Esso Italiana S.r.l. (nel seguito indicata come il Gestore) sita nei Comuni di Augusta e Melilli (SR), per l'adeguamento alle pertinenti "Conclusioni sulle BAT" relative al settore della raffinazione di cui alla Decisione di esecuzione del 9 ottobre 2014 della Commissione Europea;

VISTA la nota prot. n. 10218 del 15 aprile 2016, con la quale la Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (nel seguito indicata come Direzione Generale) ha comunicato che con il decreto prot. 137/DVA dell'8 aprile



2016 è stato disposto l'avvio del procedimento inerente il riesame complessivo dell'AIA di cui al decreto n. DVA-DEC-2011-000519 del 16 settembre 2011 e successivi aggiornamenti, chiedendo contestualmente la trasmissione, entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo decreto, della prevista tariffa e della documentazione necessaria a procedere al riesame stesso;

VISTA la nota dell'11 maggio 2016, acquisita al protocollo, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'11 maggio 2016 al n. DVA/12823, con la quale il Gestore ha richiesto una proroga del termine per l'invio della documentazione necessaria per procedere al riesame dell'AIA;

VISTA la nota prot. n. DVA/14391 del 27 maggio 2016, con la quale la Direzione Generale ha concesso la proroga richiesta dal Gestore per la presentazione della documentazione;

VISTA la nota del 30 maggio 2016, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 31 maggio 2016 al n. DVA/14688, con cui il Gestore ha trasmesso l'attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria di cui al decreto del 24 aprile 2008;

VISTA la nota dell'11 luglio 2016, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 18 luglio 2016 al n. DVA/18836, con cui il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta ai fini del citato procedimento di riesame dell'AIA;

VISTA la nota del 6 giugno 2016, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 7 giugno 2016 al n. DVA/15199 con cui il Gestore ha trasmesso integrazioni e chiarimenti alla documentazione presentata;

VISTO il decreto D.M. n. 358 del 5 dicembre 2016 con il quale l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della Raffineria della Società Esso Italiana S.r.l. sita nei comuni di Augusta e Melilli (SR), rilasciata con decreto n. n. DVA-DEC-2011-000519 del 16 settembre 2011, come aggiornata dal D.M. n. 250 del 25 novembre 2015 e dal D.M. n. 301 del 23 dicembre 2015, è stata aggiornata con le modifiche di cui al parere istruttorio reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota CIPPC/1573 del 21 ottobre 2016 e sono state prorogate fino alla conclusione del procedimento di riesame complessivo le deroghe previste al punto 3.3 della Parte I dell'Allegato II alla Parte Quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTE le note prot. 21264 del 24 agosto 2016 e prot. n. 25293 del 17 ottobre 2016 con le quali la Direzione Generale ha richiesto all'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) valutazioni sulla documentazione relativa agli esiti dei controlli effettuati per le Raffinerie oggetto di riesame;



VISTE le note del 18 gennaio 2017, del 12 luglio 2017, del 4 ottobre 2017, del 20 ottobre 2017 e del 14 dicembre 2017, acquisite al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare rispettivamente il 26 gennaio 2017 al n. DVA/1652, il 25 luglio 2017 al n. DVA/17634, il 4 ottobre 2017 al n. DVA/22723, il 6 ottobre 2017 al n. DVA/22906, il 27 ottobre 2017 al n. DVA/24798 ed il 15 dicembre 2017 al n. DVA/29139, con cui il Gestore ha trasmesso integrazioni e chiarimenti alla documentazione presentata;

VISTA la nota prot. n. 12762 del 15 marzo 2017, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 15 marzo 2017 al n. DVA/6194, con la quale ISPRA ha formulato osservazioni a seguito dei riscontri nell'ambito delle attività di controllo ordinario;

VISTA la nota prot. n. CIPPC/1864 del 20 dicembre 2017, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 20 dicembre 2017 al prot. n. DVA/29511, con cui la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo relativo al riesame complessivo dell'AIA per l'esercizio della Raffineria della Società Esso Italiana S.r.l sita nei Comuni di Augusta e Melilli (SR);

VISTA la nota prot. n. DVA/265 dell'8 gennaio 2018, con cui la Direzione Generale ha convocato per il giorno 30 gennaio 2018 la seduta della Conferenza dei Servizi ai fini del riesame del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2011-000519 del 16 settembre 2011 e successivi aggiornamenti per l'esercizio della raffineria della Società Esso Italiana S.r.l., ubicata nei Comuni di Augusta e Melilli (SR);

VISTA la nota prot. n. 1707 dell'11 gennaio 2018, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'11 gennaio 2018 al n. DVA/600, con la quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ha trasmesso il piano di monitoraggio e controllo relativo al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della Raffineria della Società Esso Italiana S.r.l sita nei Comuni di Augusta e Melilli (SR);

VISTE le note del 29 gennaio 2018, acquisite al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 29 gennaio 2018 al n. DVA/2103 e al n. DVA/2165, con le quali il Gestore ha presentato le proprie osservazioni rispettivamente al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC in data 20 dicembre 2017 con nota prot. n. CIPPC/1864 ed al piano di monitoraggio e controllo reso da ISPRA in data 11 gennaio 2018, con nota prot. n. 1707;



VISTA la nota prot. n. DVA/2442 del 31 gennaio 2018, con la quale la DVA ha trasmesso il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 30 gennaio 2018;

VISTA la nota del 5 febbraio 2018, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12 febbraio 2018 al n. DVA/3560, con cui, con riferimento al verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 30 gennaio 2018, il Gestore ha trasmesso integrazioni richieste;

VISTA la nota prot. n. CIPPC/174 del 16 febbraio 2018, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 16 febbraio 2018 al prot. n. DVA/3984, con cui la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo aggiornato alla luce delle determinazioni definite in sede di Conferenza dei servizi del 30 gennaio 2018;

VISTA la nota prot. n. DVA/4225 del 20 febbraio 2018, con cui la Direzione Generale ha convocato per il giorno 28 febbraio 2018 una nuova seduta della Conferenza dei Servizi ai fini del riesame del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2011-000519 del 16 settembre 2011 e successivi aggiornamenti per l'esercizio della raffineria della Società Esso Italiana S.r.l., ubicata nei Comuni di Augusta e Melilli (SR);

VISTA la nota prot. n. 19829 del 27 febbraio 2018, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 27 febbraio 2017 al prot. n. DVA/4767, con la quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ha trasmesso il piano di monitoraggio e controllo aggiornato alla luce delle determinazioni definite in sede di Conferenza dei servizi del 30 gennaio 2018;

VISTA la nota del 27 febbraio 2018, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 27 febbraio 2018 al n. DVA/4718, con la quale il Gestore ha presentato le proprie osservazioni alle prescrizioni riportate nel parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC in data 16 febbraio 2018 con nota prot. n. CIPPC/174;

VISTA la nota prot. n. DVA/5125 del 1 marzo 2018, con la quale la DVA ha trasmesso il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 28 febbraio 2018;

CONSIDERATO che nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 7 febbraio 2018, la Conferenza ha deliberato di dare mandato alla Commissione istruttoria AIA-IPPC di modificare il parere istruttorio conclusivo reso con nota prot. n. CIPPC/174 del 16 febbraio 2018, e ad ISPRA di modificare il piano di monitoraggio e controllo reso con nota prot. 19829 del 27 febbraio 2018 alla luce di quanto concordato in seduta e di esprimersi favorevolmente al riesame dell'AIA per l'esercizio della Raffineria sita nei Comuni di Augusta e Melilli (SR) della Società



Esso Italiana S.r.l. alle condizioni di cui al parere istruttorio ed al piano di monitoraggio e controllo conseguentemente modificati;

VISTA la nota prot. n. CIPPC/240 del 6 marzo 2018, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 6 marzo 2018 al n. DVA/5450, con la quale il Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo, aggiornato alla luce delle determinazioni definite in sede di Conferenza dei servizi del 28 febbraio 2018;

VISTA la nota del 7 marzo 2018, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 7 marzo 2018 al n. DVA/5617, con la quale il Gestore ha presentato le proprie osservazioni al piano di monitoraggio e controllo reso da ISPRA in data 27 febbraio 2018 con nota prot. n. 19829;

VISTA la nota prot. n. 2018/21210 del 12 marzo 2018, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 12 marzo 2018 al n. DVA/5904, con la quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ha inviato il piano di monitoraggio e controllo modificato come richiesto nella seduta della Conferenza dei Servizi del 28 febbraio 2018;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

CONSIDERATO che le amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi, cui sarà data notizia dell'emanazione del presente decreto, dopo il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, hanno in ogni caso facoltà di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nuovi elementi istruttori proponendo l'avvio di un riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VERIFICATO che la partecipazione del pubblico al procedimento di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è stata garantita presso la Direzione Generale e che inoltre i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili su *internet* sul sito ufficiale del Ministero;

RILEVATO che non sono pervenute ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e degli articoli 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;



CONSIDERATO che resta in ogni caso ferma l'applicabilità delle sezioni previste dalla Parte Terza e Quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in caso di superamento dei limiti di emissione e scarico puntuali massimi indicati negli allegati a tale decreto ove non espressamente riportati o resi più severi dalle disposizioni del presente provvedimento;

VISTA la nota prot. n. DVA.int./6199 del 14 marzo 2018 con la quale il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ha trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

DECRETA

La Società ESSO Italiana S.r.l., identificata dal codice fiscale 00473410587, con sede legale in viale Castello della Magliana, 25 - 00100 Roma (RM), nel seguito indicata come il Gestore, è autorizzata all'esercizio della Raffineria sita nei Comuni di Augusta e Melilli (SR) alle condizioni di cui all'allegato parere istruttorio conclusivo reso con nota prot. n. CIPPC/240 del 6 marzo 2018 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC, e al relativo piano di monitoraggio e controllo, reso con nota prot. n. 2018/21210 del 12 marzo 2018 dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (nel seguito indicato come parere istruttorio), relativi all'avvio del riesame complessivo disposto decreto del Ministero dell'Ambiente prot. n. 137/DVA dell'8 aprile 2016 ed alla istanza in tal senso presentata dal Gestore l'11 luglio 2016 e successivamente integrata come illustrato in premessa (nel seguito indicata come istanza).

Il suddetto parere istruttorio costituisce parte integrante del presente decreto.

Oltre a tali condizioni, l'esercizio dell'impianto dovrà attenersi a quanto di seguito specificato.

Art. 1

LIMITI DI EMISSIONE E PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO

1. Si prescrive che l'esercizio dell'impianto avvenga nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite di emissione prescritti o proposti nell'allegato parere istruttorio, nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione presentata, ove non modificata dal presente provvedimento.
2. Tutte le emissioni e gli scarichi non espressamente citati si devono intendere non ricompresi nell'autorizzazione.



3. Con riferimento alla tematica trattata al paragrafo 10.11 “Malfunzionamenti ed eventi incidentali”, pag. 180 (prescrizione n. 76) del parere conclusivo, si precisa che si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi, nei medesimi impianti e linee, di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti che incidano in modo significativo sull’ambiente secondo sequenze di eventi incidentali e di conseguenti malfunzionamenti già sperimentati in passato e che:
 - a) siano stati oggetto di comunicazione ai sensi dell’art. 29-*undecies* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai quali, pur in assenza di riscontro da parte dell’autorità competente e degli enti di controllo, non si è posta necessaria attenzione, in forma preventiva, con gli interventi strutturali e/o gestionali indicati o proposti dal gestore medesimo nella citata comunicazione di cui all’art. 29-*undecies*;
 - b) non siano stati oggetto di comunicazione ai sensi del citato art. 29-*undecies* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ma dei quali gli enti di controllo abbiano accertato il passato accadimento senza l’attuazione, da parte del gestore, di adeguate misure atte a limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori analoghi eventi incidentali.
4. Come prescritto al Capitolo 10.3, paragrafo “Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie”, pag. 138 del parere istruttorio (prescrizione n. 7), entro quattro mesi dalla data di pubblicazione dell’avviso di cui all’art. 8, comma 5 del presente decreto, il Gestore dovrà inviare al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasmettere all’Istituto per la protezione e la ricerca ambientale un piano di impermeabilizzazione dei bacini dei serbatoi in funzione dei risultati di un’analisi di rischio basata sulla tipologia di prodotto, natura del terreno e presenza di barriere/presidi;
5. Come prescritto al Capitolo 10.4.3, paragrafo “Stoccaggio di idrocarburi liquidi”, pagg. 172-173 del parere istruttorio (prescrizione n. 45), entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell’avviso di cui all’art. 8, comma 5 del presente decreto, il Gestore dovrà inviare al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasmettere all’Istituto per la protezione e la ricerca ambientale un programma per l’adeguamento dei serbatoi con sistemi di tenuta ad elevata efficienza;
6. Come prescritto al Capitolo 10.4.3, paragrafo “Stoccaggio di idrocarburi liquidi”, pag. 173 del parere istruttorio (prescrizione n. 46), entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell’avviso di cui all’art. 8, comma 5 del presente decreto, il Gestore dovrà inviare al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasmettere all’Istituto per la protezione e la ricerca ambientale un piano aggiornato recante indicazione dello stato di



adeguamento dei fondi dei serbatoi, specificando le tempistiche e la tipologia di intervento prevista;

7. Come prescritto al paragrafo 10.12 "Dismissioni e ripristino dei luoghi", pag. 181 del parere istruttorio (prescrizione n. 79), in relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto, un anno prima, il Gestore dovrà presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasmettere all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale un piano di dettaglio di dismissione. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
8. All'atto della presentazione dei documenti di cui ai commi 4, 5, 6 e 7, il Gestore dovrà allegare l'originale delle relative quietanze di versamento della tariffa prevista dal decreto 6 marzo 2017 n. 58, di cui all'avviso sulla Gazzetta ufficiale dell'11 maggio 2017 n. 108, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Titolo III-*bis* della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Art. 2

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEI PERICOLI DI INCIDENTI RILEVANTI

1. Ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi ai sensi del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Art. 3

ALTRE PRESCRIZIONI

1. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto, ed in particolare quelle previste in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n. 447, e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e loro successive modifiche ed integrazioni.



2. Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche che saranno fornite dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.
3. Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della certificazione ISO 14001.

Art. 4

MONITORAGGIO, VIGILANZA E CONTROLLO

1. Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5 del presente decreto, il Gestore dovrà avviare il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso. Nelle more rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio ed obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel Piano relativamente ai controlli previsti nelle autorizzazioni in essere.
2. L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale definisce, anche sentito il Gestore, le modalità tecniche e le tempistiche più adeguate all'attuazione dell'allegato piano di monitoraggio e controllo, garantendo in ogni caso il rispetto dei parametri di cui al piano medesimo che determinano la tariffa dei controlli.
3. Si prevede, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, oltre a quanto espressamente programmato nel piano di monitoraggio e controllo, verifichi il rispetto di tutte le prescrizioni previste nel parere istruttorio riferendone gli esiti con cadenza almeno annuale all'Autorità Competente.
4. Anche al fine di garantire gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale nel corso della durata dell'autorizzazione potrà concordare con il Gestore ed attuare adeguamenti al piano di monitoraggio e controllo onde consentire una maggiore rispondenza del medesimo alle prescrizioni del parere al piano di ispezione regionale definito ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ad eventuali specificità particolari dell'impianto.



5. Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che il Gestore fornisca tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare si prescrive che il Gestore garantisca l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli.
6. Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-*undecies*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, informi tempestivamente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto e adotti immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e per prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti, informandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
7. In aggiunta agli obblighi recati dall'articolo 29-*decies*, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche alla ASL territorialmente competente.

Art. 5

DURATA E AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE

1. La presente autorizzazione ha durata di dodici anni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5 del presente decreto.
2. Ai sensi dell'art. 29-*octies*, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si prescrive che la domanda di riesame con valenza di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro la citata scadenza.
3. Ai sensi dell'art. 29-*octies*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la presente autorizzazione può essere comunque soggetta a riesame. A tale riguardo si prescrive che, su specifica richiesta di riesame da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Gestore presenti, entro i tempi e le modalità fissati dalla stessa richiesta, la documentazione necessaria a procedere al riesame.
4. Si prescrive al Gestore di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Si prescrive, inoltre, al Gestore l'obbligo di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni variazione



di utilizzo di materie prime, nonché di modalità di gestione e di controllo, prima di darvi attuazione.

Art. 6
TARIFFE

1. Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel citato decreto n. 58 del 6 marzo 2017 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 11 maggio 2017 n. 58, con cui sono disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III-*bis* della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Art. 7
AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE

1. La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sostituisce, ai fini dell'esercizio dell'impianto, le autorizzazioni di cui all'Allegato IX alla parte seconda del medesimo decreto legislativo e costituisce rinnovo, ai sensi dell'art. 29-*octies* dello stesso decreto, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto n. DVA-DEC-2011-000519 del 16 settembre 2011 e successivi aggiornamenti.
2. Resta ferma la necessità per il Gestore di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto.
3. Resta fermo l'obbligo per il Gestore di prestare e mantenere per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione, nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni, eventualmente necessarie relativamente alla gestione dei rifiuti.

Art. 8
DISPOSIZIONI FINALI

1. Si prescrive che il Gestore effettui la comunicazione di cui all'art. 29-*decies*, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando, ai sensi del decreto del 6 marzo 2017 n. 58, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.



2. Il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esercizio dell'impianto.
3. Il Gestore resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nella istanza rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'impianto.
4. Il presente provvedimento è trasmesso in copia alla società ESSO Italiana s.r.l., nonché notificato al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'interno, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla Regione Siciliana, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune di Augusta, al Comune di Melilli e all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.
Il presente decreto è altresì notificato al Ministero della Salute, che potrà chiedere il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla tutela della salute.
5. Ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 13 e dell'articolo 29-*decies*, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali di questo Ministero, via C. Colombo n. 44, Roma e attraverso internet sul sito ufficiale del Ministero.
Dell'avvenuto deposito del provvedimento è data notizia con apposito avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale.
6. A norma dell'articolo 29-*quattordices*, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile, n. 152, la violazione delle prescrizioni poste dalla presente autorizzazione comporta l'irrogazione di sanzione amministrativa da 1.500 a 15.000 euro ovvero, nei casi più gravi, di ammenda da 5.000 a 26.000 euro e arresto fino a due anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l'adozione di misure ai sensi dell'articolo 29-*decies*, comma 9, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5.



Gian Luca Galletti



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L' AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di riesame dell' AIA presentata da ESSO – Augusta – Procedimento ID 1061.

In allegato alla presente, ai sensi dell' art. 18 comma 1 del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo dell' impianto in oggetto aggiornato a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28 febbraio 2018.

Il Presidente

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell' art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. c.s.

ID Utente: 7306

ID Documento: CIPPC-7306_2018-0029

Data stesura: 06/03/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223065 - Fax 06-57223082
e-mail: commissione AIA@minambiente.it e-mail PEC: cippc@pec.minambiente.it

Legato
Nov 20, 2018 11:30